



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTO N.10 del 05.09.2016

Il Consiglio di Dipartimento è convocato per il giorno 05 Settembre 2016 alle ore 9.30 in prima convocazione e alle ore 10.00 in seconda convocazione, presso l'Aula Gradonata dell'ex Monastero degli Olivetani, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni

1. **Ratifica Decreti emessi nell'esercizio della delega**
2. **Didattica**
3. **Regolamenti di Dipartimento**
4. **Progetti e Convenzioni**
 - 4.1 Rinnovo convenzione con Centro Giustizia Minorile (Bari) e Ufficio Servizio Sociale Minorenni (Lecce) (richiedente prof. Spedicato);
 - 4.2 Richiesta Convenzione CIID-KOREJA (richiedente prof. Colazzo)
5. **Seminari e Convegni**
Richieste utilizzo fondi studenti
6. **Assegni di ricerca**
Relazione finale assegno di ricerca dott.ssa Anna Pina Paladini
7. **Pubblicazioni**
Pubblicazione Rivista *Interdisciplinary Political Studies* tramite ESE-Salento University Publishing (richiedente prof. F. Russo)

Il Consiglio nelle configurazioni opportune discuterà:

8. **Personale**
Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia (D.I. 242 dell'08.04.2016) - Proposte attivazione procedure selettive

Presiede il Prof. Fabio Pollice, Direttore del Dipartimento, che procede al controllo delle presenze, assenze e assenze giustificate dei membri del Consiglio, con relativa annotazione, e dichiara aperta la seduta alle ore 10.00.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la coordinatrice del Dipartimento, Sig.ra Anna Rossi.

N.	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE	GIUSTIFICATO
	<u>Docenti di I fascia</u>				
1.	POLLICE Fabio	DIRETTORE Ordinario	X		
2.	BINANTI Luigino	Ordinario	X		
3.	CARDUCCI Michele	Ordinario			X
4.	COLAZZO Salvatore	Ordinario	X		
5.	DE MARCO Vittorio	Ordinario			X
6.	DENITTO Anna Lucia	Ordinario	X		
7.	DONNO Antonio	Ordinario		X	
8.	GIOIA VITANTONIO	Ordinario	X		
9.	GRECO Oronzo Antonio	Ordinario		X	
10.	HOUBEN Hubert	Ordinario	X		
11.	LONGO Mariano	Ordinario	X		



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTON.10 del 05.09.2016

12.	LUCARINI Federico	Ordinario		X	
13.	MARTUCCI Roberto	Ordinario	X		
14.	MINECCIA Francesco	Ordinario	X		
15.	PASIMENI Carmelo	Ordinario	X		
16.	SALVATORE Sergio	Ordinario	X		
	<u>Docenti di II fascia</u>				
17.	ADORNO Rossano Ivan	Associato	X		
18.	ANGELELLI Paola	Associato			X
19.	ANNACONTINI Giuseppe	Associato	X		
20.	ARMENISE Gabriella	Associato	X		
21.	BASSO Rosanna	Associato			Sabbatico
22.	CAMPANELLI Giuseppe	Associato			Sabbatico
23.	CASTELLANA Mario	Associato	X		
24.	COLACI Anna Maria	Associato		X	
25.	CRISTANTE Stefano	Associato			X
26.	DE LUCA Daniele	Associato	X		
27.	DE LUME Filomena	Associato			X
28.	DE NARDIS Fabio	Associato			X
29.	ELLERANI Pier Giuseppe	Associato	X		
30.	FORCINA Marisa	Associato	X		
31.	FORGES DAVANZATI Guglielmo	Associato	X		
32.	GELO Omar Carlo Gioacchino	Associato	X		
33.	IMBRIANI Eugenio	Associato		X	
34.	ISONI Alessandro	Associato		X	
35.	MANCARELLA Angelo	Associato		X	
36.	MANNARINI Mini Terri	Associato			X
37.	NICOLETTI Liberata	Associato	X		
38.	PALMISANO Antonio	Associato		X	
39.	PALOMBA Elisa	Associato			X
40.	PELLEGRINO Manuela	Associato	X		
41.	PELLICCIARI Igor	Associato			X
42.	PICCIOLI RESTA Giuseppe	Associato			X
43.	PINNELLI Stefania	Associato	X		
44.	PISANO' Attilio	Associato	X		
45.	SAVA Gabriella	Associato	X		
46.	SOMAINI Francesco	Associato	X		
47.	SPEDICATO Luigi	Associato	X		
48.	TEMPESTA Marcello	Associato		X	
49.	TOOMASPOEG Kristjan	Associato			X
	<u>Ricercatori</u>				
50.	BARBAGALLO Salvatore	Ricercatore	X		
51.	BEVILACQUA Emiliano	Ricercatore			X
52.	BUCARELLI Massimo	Ricercatore		X	
53.	CAROPPO Elisabetta	Ricercatore	X		



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTON.10 del 05.09.2016

54.	CIAVOLINO Enrico	Ricercatore			X
55.	CORLIANO' Maria Emanuela	Ricercatore	X		
56.	CREMONESINI Valentina	Ricercatore		X	
57.	DE DONNO Daria	Ricercatore	X		
58.	DI NUNNO Nunzio	Ricercatore		X	
59.	FASANO Alessandra	RTD	X		
60.	GIANI Alberta	Ricercatore			Sabbatico
61.	GIOFFREDI Giuseppe	Ricercatore		X	
62.	INGUSCI Emanuela	Ricercatore	X		
63.	LABBATE Silvio	RTD	X		
64.	LECCISO Flavia	Ricercatore	X		
65.	LODEDO Concetta	Ricercatore		X	
66.	MANCARELLA Marco	Ricercatore	X		
67.	MARINELLI Chiara Valeria	RTD			X
68.	MARSELLA Antonio	Ricercatore	X		
69.	MAURO Enrico	Ricercatore			X
70.	MICOLANI Antonella	Ricercatore		X	
71.	MOREA Roberto	Ricercatore		X	
72.	MOSSI Piergiorgio	RTD	X		
73.	PATISSO Giuseppe	Ricercatore	X		
74.	PESARE Mimmo Angelo	Ricercatore		X	
75.	PETRACCA Luciana	Ricercatore	X		
76.	PREITE Gianpasquale	RTD	X		
77.	RIA Demetrio	RTD	X		
78.	RIZZO Anna Maria	Ricercatore	X		
79.	ROMANO Michele	Ricercatore	X		
80.	RUSSO Federico	RTD	X		
81.	SALENTO Angelo	Ricercatore	X		
82.	SICILIANO Sarah	Ricercatore	X		
83.	SPINA Ferdinando	Ricercatore	X		
84.	TALO' Cosimo	RTD			X
85.	TARANTINO Maria Lucia Pantalea	Ricercatore			X
86.	VENULEO Claudia	Ricercatore	X		
87.	VERGARI Ughetta	Ricercatore			X
88.	VESCIO Natale	Ricercatore	X		
	<u>Rappresentanti Dottorandi di Ricerca, Assegnisti, Borsisti</u>				
89.	BONATESTA Antonio	Assegnista	X		
90.	D'ERRICO Lucia	Dottoranda	X		
91.	SORRENTINO Clarissa	Dottoranda	X		
92.	VIGNOLA Marta	Assegnista	X		
	<u>Personale T.A.</u>				
93.	BORRESCIO Pino	Pers. T/A	X		
94.	BORRUTO Antonio	Pers. T/A	X		
95.	BOSCO Alessandro	Pers. T/A			X



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTO N.10 del 05.09.2016

96.	CATALDO Valeria	Pers. T/A	X		
97.	D'ATRI Maria Rosaria	Pers. T/A	X		
98.	FORTUNATO Gabriella	Pers. T/A			X
99.	GRASSO Alfredo	Pers. T/A	X		
100.	MAGURANO Antonio	Pers. T/A			X
101.	MARRA Adriano	Pers. T/A			X
102.	MARSELLI Giuseppina	Pers. T/A			X
103.	MIGLIETTA Anna	Pers. T/A			X
104.	SANTORO Giuseppe	Pers. T/A	X		
105.	TORNESE Maria Rosaria	Pers. T/A	X		
106.	ROSSI Anna	Coordinatore	X		

Durante la seduta entrano e si allontanano (momentaneamente) alcuni membri del Consiglio; di ciò non si fa esplicita menzione, in quanto durante le votazioni si controlla l'esistenza del numero legale per la validità delle stesse.

Tutte le delibere vengono prese alla sola presenza degli aventi diritto ed in assenza degli interessati e dei rispettivi coniugi e affini.

Comunicazioni

Il Direttore comunica che, in occasione dell'evento "Notte dei ricercatori", da svolgersi il 30 Settembre 2016, il Dipartimento parteciperà con le seguenti proposte progettuali: "Accessibilità, inclusione e Didattica Speciale" (prof.ssa Pinnelli), "ReCriRe" (prof.ssa Mannarini) e "Raccontare il territorio" (prof. Pollice).

1. Ratifica Decreti emessi nell'esercizio della delega

DELIBERA N. 128

Approvata seduta stante

Il Direttore sottopone all'attenzione l'elenco dei Decreti Direttoriali dal n. 123 DID del 27.07.2016 al n. 126 DID del 31.08.2016, emessi nell'esercizio della delega (Allegato n. 1).

Dopo una breve discussione, il Consiglio di Dipartimento, all'unanimità, delibera di ratificare i Decreti Direttoriali dal n. 123 DID del 27.07.2016 al n. 126 DID del 31.08.2016, emessi nell'esercizio della delega.

Il presente punto viene redatto, letto ed approvato seduta stante.

Non essendoci nulla da discutere riguardo al punto didattica, si passa al punto:

3. Regolamenti di Dipartimento

DELIBERA N. 129

Approvata seduta stante

Il Direttore introduce il punto invitando il prof. Michele Romano, delegato per la didattica seminariale, ad esporre il nuovo Regolamento per la ripartizione dei fondi dipartimentali ai fini dell'organizzazione di convegni e seminari (Allegato n. 2). Il prof. Romano spiega le ragioni della necessità di un tale regolamento e i punti salienti dello stesso, soffermando in particolare sui criteri per la valutazione delle richieste di cofinanziamento per l'organizzazione di convegni e di seminari.



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTO N.10 del 05.09.2016

Dopo una breve discussione, Il Consiglio di Dipartimento, **all'unanimità**, esprime parere favorevole all'approvazione del Regolamento per la ripartizione dei fondi dipartimentali ai fini dell'organizzazione di convegni e seminari (Allegato n. 2).

Il presente punto viene redatto, letto ed approvato seduta stante.

4. Progetti e Convenzioni

- 4.1 Rinnovo convenzione con Centro Giustizia Minorile (Bari) e Ufficio Servizio Sociale Minorenni (Lecce) (richiedente prof. Spedicato)

DELIBERA N. 130

Approvata seduta stante

Il Direttore illustra il punto comunicando ai Consiglieri che il prof. Luigi Spedicato ha inoltrato con email del 31 luglio 2016 la richiesta di rinnovare l'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra il Dipartimento e il Centro Giustizia Minorile - Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Lecce, come previsto dal testo precedentemente approvato.

Il Direttore illustra brevemente al Consiglio il contenuto della proposta che concerne la prosecuzione della collaborazione tra i due soggetti con l'intento di realizzare attività di studio e ricerca nei settori di comune interesse in materia di rilevazione dei processi sociali riguardanti i minori, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e devianza.

Nel lasciare la parola ai consiglieri, il Direttore sottolinea che la durata dell'accordo è biennale e che sulla proposta si è espresso positivamente il prof. Michele Carducci, delegato del Direttore alla valutazione giuridica delle proposte di Convenzione.

Dopo un breve confronto,

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

- VISTO il vigente Statuto d'Ateneo ed, in particolare, l'art. 96;
- VISTA la richiesta del prof. Luigi Spedicato, inoltrata con email del 31 luglio 2016, di rinnovare l'accordo di Collaborazione sottoscritto tra il Dipartimento e il Centro Giustizia Minorile - Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Lecce, come previsto dal testo precedentemente approvato;
- VISTA la nota prot. 0004192 del 30.07.2016 a firma della dott.ssa A. Giurgola, Direttore del Centro Giustizia Minorile - Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Lecce, che autorizza il rinnovo della sottoscrizione del suddetto Accordo (Allegato n. 3);
- RITENUTO di approvare il rinnovo del sopracitato Accordo, indicando quale referente il prof. Luigi Spedicato;
- all'unanimità

DELIBERA

1. Approvare il rinnovo dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra il Dipartimento e il Centro Giustizia Minorile - Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Lecce.
2. Nominare quale referente del Dipartimento il prof. Luigi Spedicato.

Il presente punto è redatto, letto ed approvato seduta stante.



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTO N.10 del 05.09.2016

4.2) Richiesta Convenzione CIID-KOREJA

DELIBERA N. 131

Approvata seduta stante

Il Direttore illustra il punto comunicando ai Consiglieri che il prof. Salvatore Colazzo ha inoltrato con email del 29 luglio 2016 la richiesta di sottoscrivere una Convenzione tra la coop. Koreja di Lecce e il CIID - Centro servizi Interuniversitario per l'Innovazione didattica delle Università di Lecce, Bari e Foggia, incardinato nel Dipartimento.

Il Direttore illustra brevemente al Consiglio il contenuto della proposta che concerne la prosecuzione della collaborazione tra i due soggetti con l'intento di realizzare attività di studio e ricerca nei settori di comune.

Nel lasciare la parola ai consiglieri, il Direttore sottolinea che la durata dell'accordo è biennale e che sulla proposta si è espresso positivamente il prof. Michele Carducci, delegato del Direttore alla valutazione giuridica delle proposte di Convenzione.

Dopo un breve confronto,

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

VISTO il vigente Statuto d'Ateneo ed, in particolare, l'art. 96;
VISTA la richiesta del prof. Salvatore Colazzo, inoltrata con email del 29 luglio 2016, di sottoscrivere una Convenzione tra la coop. Koreja di Lecce e il CIID - Centro servizi Interuniversitario per l'Innovazione didattica delle Università di Lecce, Bari e Foggia, incardinato nel Dipartimento;
RITENUTO di approvare la sopracitata Convenzione, indicando quale referente il prof. Salvatore Colazzo;
all'unanimità

DELIBERA

1. Approvare la Convenzione tra la coop. Koreja di Lecce e il CIID - Centro servizi Interuniversitario per l'Innovazione didattica delle Università di Lecce, Bari e Foggia, incardinato nel Dipartimento.
2. Nominare quale referente del Dipartimento il prof. Salvatore Colazzo.

Il presente punto è redatto, letto ed approvato seduta stante.

5. Seminari e Convegni

Richieste utilizzo fondi studenti

DELIBERA N. 132

Approvata seduta stante

Il Direttore informa che con nota prot. n. 3854 del 25.07.2016 (Allegato n. 4), il Coordinatore della Commissione Paritetica del Corso di Laurea in Servizio Sociale, prof.ssa Anna Maria Rizzo, ha trasmesso l'estratto del verbale n. 7 della Commissione riunitasi in data, riguardante il punto n. 2 dell'ordine del giorno. Tale punto, approvato all'unanimità, riguarda lo stanziamento della somma di Euro 500,00, a valere sui fondi della contribuzione studentesca, a copertura delle spese di missione delle proff. sse Rizzo e Fait a Berna per monitorare l'accordo Fhc.



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTO N.10 del 05.09.2016

Dopo una breve discussione, il Consiglio di Dipartimento, **all'unanimità**, approva.

Il presente punto viene redatto, letto ed approvato seduta stante.

5. Assegni di ricerca

Relazione finale assegno di ricerca dott.ssa Anna Pina Paladini

DELIBERA N. 133

Approvata seduta stante

Il Direttore informa che, con nota prot. n. 1694 del 05.09.2016, è pervenuta da parte della Dott.ssa Anna Pina Paladini, la relazione sull'attività di ricerca svolta nel periodo 01.09.2015 – 31.08.2016, nell'ambito dell'assegno di ricerca, dal titolo "Gli enti pubblici di settore per l'artigianato e la piccola industria nell'Italia del '900", nel SSD M-STO/04, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Regolamento per il Conferimento di Assegni per la Collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 dell'Università del Salento, emanato con D.R. n. 184 dell'11.03.2015.

Tale relazione è stata controfirmata dalla prof.ssa Anna Lucia Denitto, referente scientifico per questo assegno.

Dopo una breve discussione,

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITO	il Direttore;
VISTA	la legge 30.12.2010, n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e in particolare l'art. 22 riguardante gli assegni di ricerca;
VISTO	lo Statuto di autonomia dell'Università del Salento;
VISTO	il vigente Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di questa Università, emanato con D. R. n. 184 dell'08.03.2015;
VISTA	la nota prot. n. 1694 del 05.09.2016, è pervenuta da parte della Dott.ssa Anna Pina Paladini, la relazione sull'attività di ricerca svolta nel periodo 01.09.2015 – 31.08.2016, nell'ambito dell'assegno di ricerca, dal titolo "Gli enti pubblici di settore per l'artigianato e la piccola industria nell'Italia del '900", nel SSD M-STO/04 (Allegato n. 5);
PRESO ATTO	che suddetta relazione è controfirmata dalla prof.ssa Anna Lucia Denitto, referente scientifico per questo assegno;

all'unanimità,

DELIBERA

Esprimere parere positivo in merito all'attività di ricerca dal titolo "Gli enti pubblici di settore per l'artigianato e la piccola industria nell'Italia del '900", svolta nel periodo 01.09.2015 – 31.08.2016, dalla Dott.ssa Anna Pina Paladini, preso atto del parere positivo espresso dal referente scientifico, prof.ssa Anna Lucia Denitto.

Il presente punto è redatto, letto ed approvato seduta stante.



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTO N.10 del 05.09.2016

6. Pubblicazioni

Pubblicazione Rivista *Interdisciplinary Political Studies* tramite ESE - Salento University Publishing (richiedente prof. F. Russo)

DELIBERA N. 134

Approvata seduta stante

Il Direttore informa che il prof. Federico Russo ha richiesto la pubblicazione dell'istituenda rivista "*Interdisciplinary Political Studies*" (IdPS) presso l'editore *open access* dell'Università del Salento, denominato "ESE – Salento University Publishing".

Interviene il prof. Russo, il quale spiega gli obiettivi, i punti di forza della rivista di cui trattasi e che a tale iniziativa hanno aderito anche le Università di Catania, Bologna e l'Orientale di Napoli. Tali istituzioni, continua il prof. Russo, erogheranno annualmente un contributo di Euro 500,00, a sostegno della pubblicazione di tale rivista; altri sponsor potranno successivamente sostenere l'iniziativa.

Infine, conclude il prof. Russo, ulteriori spese necessarie per la pubblicazione della rivista graveranno sui fondi di cui lo stesso è responsabile.

Dopo una breve discussione, il Consiglio di Dipartimento, all'unanimità, delibera la pubblicazione dell'istituenda rivista "*Interdisciplinary Political Studies*" (IdPS) presso l'editore *open access* dell'Università del Salento, denominato "ESE – Salento University Publishing".

Il presente punto è redatto, letto ed approvato seduta stante.

Escono i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, i rappresentanti dei dottorandi e degli assegnisti, i ricercatori e i docenti di seconda fascia; il Consiglio nella configurazione riservata ai docenti di prima fascia discute il punto

7. Personale

Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia (D.I. 242 dell'08.04.2016) - Proposte attivazione procedure selettive

DELIBERA N. 135

Approvata seduta stante

Il Direttore informa che, con nota prot. n. 63897 del 02.08.2016 (Allegato n. 6), avente ad oggetto Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia, di cui al decreto interministeriale 242 del'8.04.2016, la Ripartizione Risorse Umane dell'Amministrazione Centrale ha inoltrato le delibere n. 101 del Senato Accademico del 19.07.2016 e n. 159 del Consiglio di Amministrazione del 28.07.2016, con le quali è stato proposto ed approvato il "*Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia (D.I. 242 dell'08.04.2016)*".

In particolare, continua il Direttore, la delibera n. 159/2016 del Consiglio di Amministrazione ha stabilito quanto segue: "*Art. 1 Utilizzare 1,4 PO del Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia di cui al Decreto interministeriale 242 dell'8.04.2016 oltre 0,60 PO a valere sui 2,4 PO di cui alla precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 98/2016, per l'attivazione di procedure selettive di cui all'art. 18 della legge 240/2010, per complessivi 2,0 Punti Organico.*

Art. 2 Di detti Punti Organico, 1,0 PO sarà utilizzato per l'emanazione di un bando orientato alla copertura di un numero variabile di posti in ragione del ruolo e della provenienza dei vincitori sino all'esaurimento delle risorse disponibili. In tal caso il bando consentirebbe di reclutare da un minimo di 1 professore sino ad un massimo di 3 professori.



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTON.10 del 05.09.2016

Art. 3 Il restante 1,0 PO sarà destinato all'emanazione di un bando riservato a docenti esterni ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010.

Art. 4 I Dipartimenti dovranno inviare al Rettore le proposte per l'attivazione di procedure selettive entro il 5 settembre p.v. fino al numero massimo di n. 2 proposte per il bando di cui all'articolo 2 e massimo n.1 proposta per il bando di cui all'art. 3; la delibera dipartimentale di proposta dovrà indicare, con motivazione puntuale e analitica:

- *le esigenze scientifiche (in rapporto alle prospettive di sviluppo, sia sul terreno nazionale che internazionale, della ricerca svolta nel settore scientifico-disciplinare di riferimento)*
- *le esigenze di copertura di organico (anche rapportate alla fascia docente di riferimento), che giustificano, nell'ambito delle specificità proprie di ciascuna struttura, la scelta strategica di investire prioritariamente in quel settore scientifico disciplinare.*

La delibera dipartimentale di proposta, inoltre, dovrà fornire ogni altra informazione non generica e pertinente riguardo ai risultati attesi, in ordine alla qualificazione nazionale e internazionale nel settore scientifico-disciplinare di riferimento, alla luce delle esperienze e delle attitudini del personale abilitato operante in tale settore, specificate in termini di:

- *organizzazione e direzione di progetti e gruppi di ricerca;*
- *assunzione di responsabilità gestionali e istituzionali;*
- *partecipazione ad attività, gruppi, organismi scientifici di livello nazionale o internazionale.*

Art. 5 Il Senato Accademico, nel rispetto degli elementi di valutazione sopra indicati, tenendo conto delle informazioni e documentazioni fornite con le delibere dipartimentali pervenute, formulerà le proposte di istituzione dei posti al Consiglio di Amministrazione che delibererà in merito, individuando, tra l'altro, il posto da bandire mediante procedura riservata a docenti esterni all'Ateneo (punto 3 della presente deliberazione).

Art. 6 Il Senato Accademico, ai fini dell'espletamento delle procedure selettive di cui al punto 2 della presente deliberazione attribuirà alle proposte di cui al punto 5 un ordine di priorità crescente in base al quale saranno disposte le chiamate sino all'esaurimento delle risorse disponibili pari a 1,0 PO.

Art. 7 La spesa graverà sul bilancio del corrente esercizio finanziario e sulle voci di spesa dei corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi".

Alla luce di quanto sopra, il Direttore dichiara aperta la discussione.

Nell'ampio ed aperto dibattito che ne segue vengono attentamente delineate le principali linee di ricerca dipartimentali, le relative potenzialità di sviluppo, e l'incidenza che queste potranno avere nell'accrescere la rilevanza scientifica del Dipartimento e dell'Ateneo nel sistema accademico nazionale ed internazionale, vengono individuati i settori scientifico-disciplinari di maggiore rilievo strategico, in cui concordemente si ritiene debba procedersi ad un rafforzamento della pianta organica.

I settori così individuati sono i seguenti: M-STO/01 (Storia Medievale), M-PSI/05 (Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni) e SPS/02 (Storia delle Dottrine Politiche).

Si decide con voto unanime che tali settori vengano a costituire il punto di partenza di una più ampia programmazione dipartimentale, che tracci la strategia di sviluppo e di potenziamento del Dipartimento, al fine di accrescerne i livelli di eccellenza sul piano della ricerca scientifica e del prestigio accademico.

In relazione all'art. 2 della delibera 159/2016 del Consiglio d'Amministrazione, relativa all'emanazione di un bando orientato alla copertura di un numero variabile di posti di prima fascia tramite procedure selettive aperte anche a docenti interni, il Consiglio, sulla base delle valutazioni sopra esposte in ordine alle proprie esigenze strategiche, **DELIBERA** con il solo voto contrario del prof. Sergio Salvatore, di segnalare al Magnifico Rettore **UN SOLO SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE**, individuato nel settore **M-STO/01 (Storia Medievale)**.

Il Consiglio di Dipartimento formula tale decisione sulla base delle motivazioni di seguito riportate.

A) Sul piano delle **esigenze scientifiche**, la scelta del settore scientifico-disciplinare M-STO/01 si fonda sulle seguenti considerazioni.



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTO N.10 del 05.09.2016

Vale innanzitutto la pena di considerare che l'Ateneo salentino e il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (erede in questo di una consolidata tradizione di ricerca, che nel campo della Medievistica si deve far risalire anche ai due disciolti dipartimenti di "Studi Storici" e di "Beni delle Arti e della Storia", e prima ancora al "Dipartimento di Scienze storiche e sociali" ed al vecchio "Istituto di Storia Medievale e Moderna") si sono sempre configurati, da quando a Lecce esiste un'Università, come un polo di ricerche e di studi particolarmente apprezzato e significativo. C'è in altre parole un elemento di continuità rispetto al passato che si ritiene opportuno consolidare (anche perché non è bene che gli Atenei lascino deperire quegli ambiti di ricerca in cui possano vantare una storia importante, soprattutto se questo retaggio appare tuttora in grado di esprimere, come in questo caso, una notevole vitalità).

Si deve infatti tenere presente che questi elementi di autorevolezza e questi tratti di qualità e di prestigio non sono affatto venuti meno negli ultimi anni, ma si sono anzi rafforzati. Basti qui ricordare che nella scorsa VQR 2012, il nostro Dipartimento è stato valutato, in relazione al settore M-STO/01, come la terza migliore struttura di ricerca di tutto il Paese, con ciò superando in graduatoria molte sedi rinomate e prestigiose. Un simile risultato rappresenta il riconoscimento di un valore oggettivo, a sua volta legato a diversi fattori: la tradizione scientifica consolidata; gli originali progetti di ricerca perseguiti; l'impegno e la capacità degli studiosi del Dipartimento di muoversi con successo su un ampio ventaglio di orientamenti scientifici presenti nel settore a livello nazionale ed internazionale. Tra questi tre sono particolarmente da segnalare (per la rilevanza strategica che essi paiono ricoprire in relazione alle prospettive di sviluppo del Dipartimento e dell'Ateneo nell'ambito degli studi internazionali del settore):

- 1) Innanzitutto vi è il tema della GEOMATICA STORICA, ossia della messa a punto di una moderna cartografia storica su base informatica, in particolare con la realizzazione di *Historical GIS (Geographic Information Systems)* sulla storia del Medio Evo italiano, europeo e mediterraneo, nonché con la messa a punto di innovativi prototipi di *Historical Web-GIS* (ossia dei sistemi informatizzati di carattere storico, pensati per essere accessibili ed interrogabili da un pubblico estremamente largo). Questo filone di ricerca appare in effetti strategico, anche perché prefigura la possibilità di fare del nostro Ateneo il punto di riferimento del rilancio del grande progetto di un Atlante Storico Italiano (e in prospettiva europeo) da realizzarsi su innovative basi scientifiche e tecnologiche. La medievistica leccese, in una con le altre discipline storiche e geografiche dell'Ateneo, può infatti considerarsi, sotto questo profilo, come una delle realtà di ricerca più avanzate sul piano nazionale; ma questo è fattore che richiede evidentemente di essere incrementato e valorizzato.
- 2) In secondo luogo va segnalato il campo degli STUDI GEOPOLITICI SUL MEDITERRANEO TARDO-MEDIEVALE, ossia dell'analisi dello spazio mediterraneo, tra Medio Evo ed Età moderna (con una particolare attenzione per il ruolo del Mezzogiorno italiano, e del Salento, quali crocevia di una complessa rete di scambi e di contaminazioni tra sistemi politici e sociali, come pure tra economie, culture, e civiltà). Va detto che anche a tale riguardo la medievistica leccese è in effetti da tempo fruttuosamente impegnata su questo versante, e che nuovi importanti progetti di ricerca sono stati messi a punto di recente, con l'idea, anche in questo caso, a fare di Lecce un polo di ricerca di punta di livello internazionale. Ai fini del rafforzamento dell'immagine del Dipartimento e dell'Ateneo (e dunque anche dell'incremento della rispettiva attrattività) anche questo filone di studi (in cui i medievisti potrebbero coordinarsi efficacemente con gli altri comparti della ricerca storica e geografica, e anche con le altre discipline nel campo delle scienze umane e non solo), appare dunque offrire grandi potenzialità.
- 3) Infine, vi è l'ambito più specificamente legato alla valorizzazione della STORIA DEL TERRITORIO SALENTINO. Anche questo è naturalmente un filone di ricerca da sempre battuto con grande competenza. Negli ultimi anni i medievisti leccesi hanno tuttavia introdotto in questo campo alcuni approcci innovativi, per cui la storia del territorio non è stata considerata in una prospettiva eminentemente localistica, secondo un approccio di tipo archeologico. Essi, al contrario, hanno lavorato con continuità sia sull'idea di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale l'importanza di alcune esperienze storiche, di rilievo generale, maturate nei secoli passati in questo contesto spaziale, sia sul significato di quelle esperienze per l'evoluzione storica successiva. Significative sono state ad esempio le ricerche che hanno riguardato la messa a fuoco delle vicende tardomedievali del Principato orsiniano, che tra la fine del XIV secolo e la metà del XV fece dell'area salentina il centro di una realtà politica di grande rilievo nel contesto dell'Italia rinascimentale. Da questo lavoro storiografico, che ha tra l'altro trovato un esito rilevante nelle pubblicazioni del Centro Studi Orsiniani



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTON.10 del 05.09.2016

(costituitosi in Lecce negli anni scorsi), è di fatto scaturita la capacità di sottrarre del tutto la storia salentina da ogni presunta dimensione di perifericità. E quanto questo possa in effetti giovare alla valorizzazione culturale dell'antica Terra d'Otranto, ed al recupero da parte delle comunità locali dei tratti originari della loro identità e della loro storia, è questione di cui non è difficile cogliere l'importanza. E' un campo di ricerche non eludibile non solo per la costruzione di una più matura consapevolezza sociale e civile, ma anche per la valorizzazione delle peculiarità e delle potenzialità di un territorio. Ed è chiaro altresì quanto l'accentuazione del ruolo propulsivo dell'Ateneo in questo contesto (come la sede più naturale per lo svolgimento di queste ricerche) non possa che giovare al potenziamento della sua immagine esterna e ad una più fattiva integrazione con le migliori energie locali (con ricadute che potrebbero riguardare anche la possibilità di attirare attenzioni e risorse).

Filoni di ricerca come quelli qui richiamati, che rientrano indubbiamente tra i temi su cui il Dipartimento intende investire, fanno dunque della Storia Medievale uno di quei settori scientifico-disciplinari su cui si ritiene di dover puntare. Intorno a queste esigenze di ricerca (così come ad altri filoni che si potrebbero aggiungere a quelli ora indicati) **il Dipartimento ritiene perciò di promuovere lo sviluppo del settore M-STO/01, contando su di esso per il proprio consolidamento, e per rafforzare, tramite esso, anche l'attrattività complessiva dell'Ateneo.**

B) Riguardo alle **esigenze di copertura di organico**, si deve tenere presente che il settore della Storia Medievale (presente come insegnamento fondamentale in numerosi corsi di laurea delle Facoltà del Polo Umanistico, e che è altresì insegnamento fondamentale per più di una classe di concorsi pubblici) può attualmente contare, nell'Ateneo salentino, su un organico di 5 docenti, e cioè: 1 ordinario, 2 associati (di cui uno abilitato per la prima fascia), e 2 ricercatori. Va però sottolineato il fatto che a breve l'ordinario attualmente in servizio dovrà lasciare l'insegnamento per raggiunti limiti di età (e lo stesso dicasi per 1 degli attuali 2 ricercatori in ruolo). Inoltre si dovrà pure tenere presente che nel corso degli ultimi anni il settore M-STO/01 (a fronte di un unico caso di "scivolamento" dalla posizione di ricercatore alla seconda fascia) ha in realtà registrato l'uscita di ruolo, per avvenuto pensionamento, di ben 2 ordinari, 1 associato e 1 ricercatore. Il settore è cioè passato nel giro di pochi anni da un totale di 6.40 punti organico agli attuali 3.40 punti (e in un futuro non lontano, come si diceva, dovrà subire un'ulteriore contrazione per almeno altri 1.50 punti). Tutto ciò non potrebbe evidentemente che ripercuotersi in modo negativo sulle possibilità di mantenere anche in futuro quell'elevato livello qualitativo che la stessa ANVUR ha riconosciuto all'Ateneo ed al Dipartimento in relazione a questo settore. Le prestazioni di eccellenza per cui l'Ateneo salentino, come si è ricordato, si è potuto fino ad ora distinguere nel settore M-STO/01 non potrebbero essere preservate (e tanto meno migliorate), ove si determinasse uno quadro di progressivo deperimento della disciplina. La futura uscita di ruolo dell'ultimo ordinario attualmente in servizio potrebbe in tal senso risultare di particolare nocimento rispetto alla prospettiva di un efficace perseguimento delle ricerche sviluppate nei filoni di ricerca sopra richiamati. Anche da questo ulteriore punto di vista, dunque, il potenziamento del settore medievistico (o meglio il suo mantenimento in condizioni di elevata "produttività", tanto sul piano scientifico quanto su quello dell'offerta didattica), appare al Dipartimento come una scelta ad un tempo saggia e lungimirante e come un'opzione di rilevanza strategica.

C) In termini di **risultati attesi**, gli ambiti di ricerca richiamati nei paragrafi 1, 2, 3 del punto A (e cioè geomatica storica, geopolitica del Mediterraneo tardo-medievale, e nuovi approcci alla storia del territorio), lasciano in effetti scorgere e presagire la concreta possibilità di vedere il nostro Dipartimento impegnato in futuro in rilevanti progetti di ricerca nazionali e internazionali, anche con ruoli di capofila. Riscontri più che concreti a tale proposito sono del resto già emersi in un recente passato (per esempio nell'ambito dei PRIN); e altri (e maggiori) si ritiene se ne possano delineare negli anni a venire (soprattutto ove il settore dovesse risultare adeguatamente valorizzato). Insomma, quello della Storia Medievale può diventare uno dei settori chiave, per lo meno nell'ambito delle Scienze Umane, per incrementare il prestigio dell'Ateneo sul piano nazionale e internazionale, e per rafforzare l'immagine esterna della nostra Università. E questo, a sua volta, potrà avere come è del tutto evidente ricadute significative tanto nel rapporto col territorio (e con i diversi attori istituzionali, economici, sociali e culturali in esso presenti e operanti), quanto nelle possibilità di suscitare energie, e di attivare contatti e relazioni che si traducano anche nella possibilità di intercettare risorse e convogliarle verso ricerche scientifiche di qualità.

D) Infine, per quanto attiene alle **qualifiche dei docenti abilitati** (di fatto uno) nel settore scientifico disciplinare in questione, e la rispondenza del relativo profilo (in termini di pubblicazioni, di attività e di visibilità nazionale e



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTON.10 del 05.09.2016

internazionale) nel campo della sua disciplina e in particolare in relazione ai filoni di ricerca sopra ricordati ed ai traguardi che in rapporto ad essi ci si può prefiggere per il futuro), esse appaiono in vero assolutamente elevate. Il collega abilitato è di fatto uno dei più riconosciuti ed accreditati propugnatori (anche con interventi di tipo metodologico) del ricorso alla cartografia storica (di tipo geomatico) come indispensabile strumento per la conoscenza e la comprensione del passato. E' del resto attualmente sotto valutazione del MIUR un suo progetto di ricerca di interesse nazionale (PRIN 2015), in cui egli dovrebbe figurare come capofila (*Principal Investigator*) di un insieme di 8 unità di ricerca, riconducibili ad altrettante Università nazionali (per un totale di 24 partecipanti, tra ordinari, associati, ricercatori, ed altri). Il collega è presente altresì nei comitati di redazione e nei comitati scientifici di alcune importanti riviste del suo settore. Sono scaturiti dal suo interessamento alcuni accordi internazionali conclusi dal Dipartimento. Ed è inoltre in fase avanzata di definizione un suo progetto per fare di Lecce un polo di studi internazionali sui rapporti tra Occidente e mondo ottomano tra Medioevo ed età moderna. Altri suoi progetti di ricerca di interesse locale (per esempio sullo sviluppo dell'olivicoltura nel Salento basso-medievale) sono stati di recente finanziati dal CUIS (Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino) con il coinvolgimento, in veste di sponsor e co-finanziatori, di diversi soggetti pubblici e privati del territorio. Egli inoltre fa parte del comitato direttivo del Centro Studi Orsiniani, e di altri significativi centri studi ed ambiti di ricerca. Infine è di recente venuto assumendo importanti incarichi (vice-direzione) nella gestione del Dipartimento stesso. Insomma per autorevolezza e competenza scientifica e per la sua capacità di iniziativa, non meno che per la propensione allo stimolo ed alla motivazione intellettuale dei giovani, per l'attitudine alla promozione di iniziative e ricerche, per l'inclinazione allo svolgimento di un ruolo di indirizzo e di coordinamento, ed in una certa misura anche per le capacità di *fund raising*, così come per le qualità dimostrate nelle assunzione di responsabilità gestionali e istituzionali, egli si presenta come una figura in grado di concorrere in modo assolutamente competitivo in un'eventuale procedura selettiva che venisse indetta dall'Ateneo nel settore di riferimento.

Alla luce di tutte queste considerazioni la scelta del Dipartimento circa il settore M-STO/01 appare dunque ampiamente motivata ed argomentata.

In riferimento al settore M-STO/01, il Consiglio di Dipartimento, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia, emanato con D.R. n. 698 del 10.07.2014, propone la scheda di seguito indicata:

Proposta di attivazione di una procedura selettiva ex art. 24 legge 240/2010 per n° 1 posto di professore di ruolo di I fascia nel Settore Concorsuale 11/A1, denominato STORIA MEDIEVALE (SSD: M-STO/01)	
Settore concorsuale	11/A1 - Storia Medievale
Settore scientifico-disciplinare	M-STO/01 (Storia Medievale)
Dipartimento richiedente	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Funzioni specifiche	DIDATTICA: Il chiamato dovrà svolgere le attività didattiche previste dalla normativa interna e nazionale, nel quadro della programmazione dipartimentale per il settore scientifico disciplinare M-STO/01. Le attività didattiche consisteranno nello svolgimento di corsi tramite didattica frontale, nella partecipazione a commissioni d'esame, in attività tutoriali a supporto della stesura di tesi di laurea da parte degli studenti, in attività didattica nell'ambito del Dottorato in Human and Social Sciences, e in attività di tutorato nei riguardi dei dottorandi di quel Dottorato. RICERCA: Il chiamato dovrà contribuire in modo significativo alle attività di ricerca nell'ambito della Storia Medievale, e dovrà contribuire alle performances dipartimentali in qualità della ricerca, con un consistente numero di pubblicazioni collocabili nelle più alte fasce di merito.



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETÀ'E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTO N.10 del 05.09.2016

	<p>ALTRE FUNZIONI:</p> <p>Il chiamato dovrà garantire la propria disponibilità a ad assumere ruoli e funzioni di responsabilità nell'ambito del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo; nella Facoltà di Lettere, Filosofia e Beni Culturali; e nei corsi di laurea di cui il Dipartimento è responsabile o co-responsabile. Dovrà essere disponibile a prendere parte (anche con eventuali funzioni di coordinamento e/o responsabilità) alle attività di progettazione, supervisione e monitoraggio nell'ambito del Dottorato di Ricerca in "Human and Social Sciences".</p> <p>Dovrà impegnarsi nel coordinamento di attività di ricerca scientifica, e partecipare (anche con ruoli di responsabilità attiva) nelle progettazioni dipartimentali e nell'eventuale organizzazione di convegni e seminari scientifici (anche di rilievo internazionale). Dovrà infine essere disponibile a partecipare, anche con eventuali di responsabilità, alle attività di Terza Missione del Dipartimento.</p>
Numero di pubblicazioni da presentare	Da un minimo di 12 ad un massimo di 15
Indicatori rilevanti ai fini della valutazione del candidato ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3 del "Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università del Salento"	Punteggio massimo attribuibile
f.1) Intensità e continuità della produzione scientifica nei dieci anni precedenti al bando	Fino a 30 punti su 100
f.2) qualità dei lavori scientifici presentati ai fini della procedura, valutata in ragione della loro diffusione scientifica e culturale, della loro collocazione editoriale, in relazione ai loro caratteri di rilevanza, originalità, innovatività e internazionalizzazione, tenendo conto del contributo individuale del candidato.	Fino a 30 punti su 100
f.3) attività di docenza svolta in Italia	fino a 15 punti su 100
f.4) attività di docenza svolta all'estero, valutate eventualmente anche in rapporto alla percentuale di lavori con coautori internazionali, all'attribuzione di incarichi o di <i>fellowship</i> ufficiali presso atenei e centri esteri di alta qualificazione, alla partecipazione a Convegni internazionali in qualità di relatore invitato o di componente del Comitato scientifico, ai periodi trascorsi all'estero nell'ambito di documentabili rapporti strutturati di ricerca e/o didattica	Fino a 5 punti su 100
f.5) <i>fellowship</i> di accademie, società scientifiche aventi prestigio nel settore	Fino ad 1 punto su 100
f.6) direzione o partecipazione ai comitati editoriali o scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie o trattati di riconosciuto prestigio	Fino a 4 punti su 100
f.7) direzione di enti di ricerca e istituti di ricerca nazionali ed esteri	Fino a 1 punto su 100
f.8) conseguimento di premi per lo svolgimento dell'attività scientifica	Fino a 1 punto su 100
f.9) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico, quali la partecipazione alla creazione di spin off, lo sviluppo, l'impiego e la commercializzazione di brevetti	Fino a 1 punto su 100



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTON.10 del 05.09.2016

f.10) responsabilità scientifica di progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi	Fino a 5 punti su 100
f.11) partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi	Fino a 3 punti su 100
f.12) attività <i>extra moenia</i> collegate all'area di ricerca, quali l'organizzazione di attività culturali e formative, organizzazione di convegni, gestione di musei e siti archeologici	Fino a 1 punto su 100
f.13) supervisione di tesi di dottorato, assegni di ricerca e altre attività che denotino la capacità di guidare la crescita di giovani studiosi.	Fino a 3 punti su 100
Competenze linguistiche	0 punti

Con riferimento all'art. 3 della succitata delibera 159/2016 del Consiglio d'Amministrazione, riguardante l'emanazione di un bando riservato a docenti esterni il Consiglio di Dipartimento delibera con voto unanime di **NON SEGNALARE ALCUN SETTORE scientifico-disciplinare**, motivando tale decisione alla luce del fatto che le esigenze scientifiche del Dipartimento stesso, al momento, non richiedono investimenti strategici in competenze esterne, considerando che esistono all'interno del medesimo Dipartimento professionalità qualificate che in prospettiva, attraverso progressioni di carriera, potranno soddisfare le suddette esigenze.

Il presente punto è redatto, letto e approvato seduta stante.

Non essendoci altro da discutere, il Direttore dichiara tolta la seduta alle ore 13.15.

Il Segretario verbalizzante

Anna Rossi

Il Direttore del Dipartimento

prof. Fabio Pollice



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STORIA,
SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO

VERBALE CONSIGLIO di DIPARTIMENTON.10 del 05.09.2016

ALLEGATI

Allegato n. 1	Elenco dei Decreti Direttoriali dal n. 123 DID del 27.07.2016 al n. 126 DID del 31.08.2016
Allegato n. 2	Regolamento per la ripartizione dei fondi dipartimentali ai fini dell'organizzazione di convegni e seminari
Allegato n. 3	Nota prot. 0004192 del 30.07.2016 a firma della dott.ssa A. Giurgola, Direttore del Centro Giustizia Minorile - Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Lecce
Allegato n. 4	Nota prot. n. 3854 del 25.07.2016
Allegato n. 5	Nota prot. n. 1694 del 05.09.2016
Allegato n. 6	Nota prot. n. 63897 del 02.08.2016